Anno XXV — Sabato 13 Giugno 1891 — Conto corrente colla Posta — N. 140

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un num. separato cent. 5, arr.° cent. 10
Il giornale si vende all'Edicola e dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.
Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta **Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, Casa Masciadri 5.

TARIFFA.
Corpo del giornale . . . L. 1.— p. linea
Sopra le firme (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) . . . » 0.60 »
Terza pagina . . . . . » 0.50 »
Quarta pagina . . . . . » 0.25 »
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

MISCELLANEA

Lettore carissimo potresti tu regalarmi un' idea? Se tu mi fai questo, per me, inapprezzabile dono, io sarei capace di ricambiarti anche con quello che.... non vuoi; sarei capace, cioè, di scrivere un articolo che ti annojerebbe mortalmente e tu mi manderesti a quel paese.

Non paventarti, amabile lettore; lo so, lo so, tu non l'hai l' idea e non sarai quindi costretto a leggere il temuto articolo; la noja però ti coglierà medesimamente.

Del resto, v'esiste un uomo tanto felice — o infelice, secondo i casi — che abbia un' idea, od anzi v'esistono idee in questa papaverica *fin du siecle?*

Chi sa che qualche bella ragazza non potrebbe darmela lei.... l' idea? Dio mio, ma le idee delle belle ragazze non sono nuove; dacchè mondo è mondo le ragazze belle o brutte, non hanno avuto e non hanno che una sola idea: quella di trovare il pesce raro che si chiama marito. Quando poi l' infelice è trovato e accalappiato allora l'idea si cambia, e l'unico pensiero della giovane sposa si concentra nel modo di far veder lucciole per lanterne al marito senza disgustare.... l'altro.

Dunque nessuno non può nè vuole darmi un' idea e mancando in me affatto la medesima, io rimango nello stato più deplorevole e compassionevole in cui possa trovarsi un uomo che ha il diritto e il dovere di rompere le scatole al rispettabile pubblico.

Ma, dopo tutto, perchè dovrò io vergognarmi di essere privo d' idee ingenite e non ingenite, se questa qualità negativa è oggi patrimonio comune a tutta la progenie di Adamo?

Chi mi sa dire p. e. quali siano le idee di Guglielmo II. il più potente monarca della terra? I suoi discorsi si seguono e non si rassomigliano. Un giorno egli parla di pace e nel di seguente inneggia alla guerra; oggi egli è tutto amore per gli operai e domani ci farà sapere che chi non obbedisce alla sua autorità è uno scellerato.

Un solo potentato ha idee precise di ciò che vuole: l' imperatore di Russia. Egli manda in Siberia, quando non *sopprime*, quelli che osano dubitare della sua origine divina; è un' idea cosacca, ma è un' idea.

E tutti gli stati presi nel loro assieme hanno forse un' idea? Dicono che vogliono la pace, ma quale è l' idea dominante di questa pace che nella sua apatia conduce i popoli alla bancarotta pubblica e privata?

Un egregio giornalista che ora sta a Napoli, scrisse che questa idea potrebbe essere anche la *viltà*, e... non ebbe torto. Una volta si parlava della guerra come d'una cosa comune, oggi tutti vogliono la pace e indicano la guerra come l'estrema e la più orribile delle calamità; e intanto i governi procurando d' immiserire i popoli in tutti i modi, li conducono chetamente al tremendo bivio: o la guerra o morire di fame.

Eppure l' idea non viene, poichè sulla guerra e sulla pace io non ho alcuna idea e i pensieri testè manifestati non sono che l'espressione delle odierne contraddizioni dei popoli e dei governi, che ingannandosi reciprocamente, s'avvicinano al caos.

Oh! ecco un' idea: l' Italia e le alleanze. Ahi! che brutta e indefinibile idea! L'alleanza è duplice, triplice o quadruplice? Chi mi spiega il mistero? Sull'ampia distesa dei mari non vi è che una sola alleata per l' Italia: l'avara, perfida, infida, ma *ricca e valorosa* Albione; e questa è la seconda idea, dopo quella dell' imperatore di Russia, ed è idea bella, buona e pratica.

Ma sulle Alpi nostre a Oriente e a Occidente non troviamo che idee impossibili e gente che ci vuol bene come il fumo negli occhi. Molto al di là dei monti che dovrebbero essere tutti nostri e non lo sono, al di là di altri monti c' incontriamo in un popolo biondo e barbuto, che quando picchia, picchia bene e sodo, e questo popolo sarebbe pure per noi un' ottima compagnia; terza idea come sopra.

Le idee che nessuno ha voluto darmele e io sostengo di non avere, sono sbocciate qua e là; dunque ora avrei la materia per abbandonarmi ad opportune e ponderate..... elucubrazioni, potrei scrivere tutto ciò che m'aggrada e dire chi sa quante cose, ma io, vedete, sono intimo amico del *dolce far niente* ed ora voglio con *febbrile attività* dedicarmi a *questa dilettevole occupazione*, perciò vi saluto e... e buona notte.

Don Ramiro

Per le Cooperative

L'on. ministro Luzzatti, in seguito alle deliberazioni prese dalla Commissione per gli appalti alle cooperative, ha nominato un Comitato scelto nel seno della Commissione stessa, e composto degli on. *Marchiori*, Gallavresi, Rava e Ferri, per la preparazione del disegno di legge da presentarsi alla Camera. Il Comitato tenne oggi la sua prima seduta, presieduta dall'on. Frola. Venne incaricato l'on Gallavresi di formulare il disegno di legge e di predisporre la relativa relazione.

Un aumento d'introiti nei telegrafi

Si da da Roma:

Circola fra i corrispondenti di giornali la notizia che il Ministero avrebbe trovata la maniera di aumentare gli introiti del telegrafo. Col 12 luglio farebbe pagare le virgole e i punti e le parentesi nei telegrammi.

I discorsi dei nostri deputati

Riportiamo oggi dal resoconto stenografico della tornata della Camera del due corrente, la risposta data all'on. Solimbergo dal ministro della P. I. on. Villari e la controrisposta dell'egregio rappresentante di Udine.

Ecco le parole del ministro Villari:

All'on. Solimbergo debbo dire che non sono d'accordo con lui quando sostiene che nei seminari s' impartisce un' educazione migliore che nei convitti nazionali, se l'ho capito bene (*No, no!*) e che contenta più i padri di famiglia.

Infatti da tutti i risultati degli esami, da tutte le relazioni che si sono fatte sulla licenza liceale, risulta chiaramente che gli alunni dei nostri licei, e dei nostri convitti rispetto all' istruzione, superano di gran lunga gli alunni dei seminari. (*Bene!*)

Basta leggere la relazione che fa ogni anno la Giunta per la licenza liceale, dopo aver esaminato tutti gli scritti (non solo i giudizi che dànno i professori di liceo), per convincersi che le scuole nazionali sono grandemente superiori ai seminari.

Solimbergo. Permetta: ma non confuta me, in questo modo.

Villari, ministro dell' istruzione pubblica. Avrò male inteso, allora. Ho piacere che siamo d'accordo.

Perchè i seminari sono più frequentati? prima di tutto, perchè si paga molto meno. Si sa che nelle botteghe dove il caffè costa 15 centesimi, anche se cattivo affluisce più gente che dove si paga 25, se migliore. Questa è una delle ragioni. Un'altra ragione è che molti genitori gridano contro i preti, e poi mandano i figli dai preti. (*Bene! Bravo!*)

A questo proposito mi permetta la Camera di raccontare un piccolo aneddoto.

Mi sono trovato, una volta, a discutere con un padre di famiglia, che mandava un figlio a scuola dai Barnabiti, i quali, nelle vacanze autunnali, non volevano fare uscire il fanciullo. Mi scrisse una lettera piena di vituperi contro i Barnabiti. Voleva che io li avessi perseguitati, annientati, e via discorrendo, che li avessi obbligati a fare uscire il figlio, per farlo poi ritornare a novembre. Ma allora, (gli domandai), se questi frati sono così tristi, perchè mandate alla loro scuola, affidate loro l' istruzione e l'educazione del vostro figlio? Non mi rispose più; ma il figlio ritornò dai Barnabiti. (Ilarità).

Riconosco che vi sono nelle nostre scuole, nei nostri convitti alcuni usi, alcune tendenze, molto difetti contro i quali non si combatte facilmente, ma quello che è certo, si è che i nostri Convitti e licei dànno una istruzione ed educazione migliore assai che nei seminari. Non dico che sia ottima; non disconosco che nei nostri Convitti non ci sia molto a correggere; ma una delle difficoltà è la pochissima paga che diamo agli istitutori, i quali noi consideriamo come servitori.

Con 1000 lire, vitto e alloggio, pretendiamo di avere un istitutore, e poi ci meravigliamo che in Inghilterra, dove al capo del collegio di Eton si danno di 100,000 lire, si trovino istitutori migliori dei nostri. E a questo proposito, non dobbiamo dimenticare che nei nostri convitti militarizzati, per esempio, il colonnello ha 5000 o 6000 lire; è quindi un personaggio d'una posizione sociale superiore, ed esercita quindi una azione morale più efficace.

La questione del danaro è dunque grave assai; ma, non per questo, c'è bisogno di mettersi al disotto dei seminari. Questo sarebbe troppo,

Solimbergo. Intanto, ripeto, bisogna notare che, appunto, in sede di bilancio, si presenta l'occasione più propizia e più utile e anche più sollecita, per mettere in vista o richiamare l'attenzione del Governo sopra questioni a problemi assai gravi e che devono essere risoluti e sollecitamente per il bene comune; s' intende, con rapide osservazioni e non con lunghi discorsi.

Ho chiesto, poi, di parlare per questo solo, che mi preme di ben stabilire che non mi sono mai sognato di dire che l' istruzione che si dà nei seminari sia migliore di quella che si dà nei nostri collegi.

Figurarsi se ho detto questo!

Prima di tutto ho parlato d'educazione piuttosto che d' istruzione, di convitti e non di ginnasi.

Non ho accennato che a talune cause che, a parer mio, insieme con altre che si possono meglio ricercare, ci rendono deboli di fronte ai colleghi tenuti da religiosi e determinano la grande concorrenza che questi fanno ai nostri convitti nazionali; e ho invitato il ministro a tener conto delle mie ricerche e a farne egli di più accurate e profonde, allo scopo di sanare il male in tempo utile.

Del resto egli ha, testè, confermato, che nei nostri collegi-convitti, c'è molto da correggere e molto da fare per renderli atti e capaci a sostenere vittoriosamente la concorrenza dei seminari.

Oh, si c'è molto da correggere! E voglio credere che il ministro s'adoprerà a correggere. E' a questo, semplicemente, che intendevo di venire.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'on ministro della istruzione pubblica.

Villari (ministro dell' istruzione pubblica). Ho piacere di trovarmi ora d'accordo con l'onorevole Solimbergo, il quale non sostiene che l' istruzione dei seminari sia migliore di quella che si dà nei nostri convitti.

I porti franchi di Trieste e Fiume

La Camera dei deputati di Vienna, nella sua seduta di jeri, approvò senza modificazioni il progetto per l'annessione di Trieste al territorio doganale generale a decorrere del 1° luglio nonchè il progetto d'adesione per l'incorporazione di Fiume al territorio doganale stesso da parte dell' Ungheria.

Una baruffa per la chiesa del «Sacro Cuore»

Si ha da Parigi 11:

Ieri sera in una riunione tenuta nella sala del gran Turch anarchici e socialisti vennero alle mani in seguito ad una discussione sulla chiesa del Sacro Cuore.

Il consigliere municipale Roccaunet e l'anarchico Martinet ne uscirono malconci.

Un combattimento navale nel Chilì

Il *New York World* pubblica la narrazione di un nuovo combattimento navale fra congressisti e governativi, seguito il 24 aprile nella baia di Chanaral, provincia di Atacama, a mezza strada circa fra Valparaiso e Iquique. Questa volta furono vittoriosi i parlamentari.

Il *Magellanes* della flotta parlamentare, s'era ancorato, nel 23 aprile, nella baia di Chanaral per provvedersi di carbone. Nello stesso luogo v'erano parecchie navi mercantili inglesi, tedesche e americane che caricavano del nitrato. Il *Magellanes* aveva avuto cura di mantenere della pressione per esser pronto ad ogni eventualità. Questa nave — che doveva sostenere l'urto di altre tre — appartiene alla vecchia flotta: è una piccola corvetta di 800 tonnellate e 1200 cavalli, in ferro e legno, che fila 11 nodi ed è armata di un cannone di 18 centimetri, di un altro di 64 libbre e di parecchi pezzi di piccolo calibro. Insomma, è una mediocre nave da guerra.

Il mattino del 23 mentre l'equipaggio del *Magellanes* faceva colazione, si segnalarono a nord tre navi da guerra dirette sul Charanal: erano gli incrociatori — torpedinieri *Almirante Lynch* e *Almirante Condell*, le due navi che a Iquique avevano colato la corazzata *Blanco*. Esse venivano accompagnate da un'altra nave, *Sargeanto-Aldea*.

Il *Magellanes* calò subito le brande pel combattimento, e attese, per aprire il fuoco, che il nemico fosse a portata. Avvicinandosi, rapidamente, quest'ultimo s' impegnò nella baia mostrando il suo piano d'attacco: il *Condell* si dirigeva sul fianco di tribordo (destra) del *Magellanes*, mentre l'*Aldea* marciava sul babordo (sinistra) e il *Condell* metteva il capo dritto sulla corvetta. A un segnale del *Condell* le tre navi governative aprirono il fuoco, ma i loro piccoli projettili, puntati troppo alto, non toccarono che l'attrezzatura del *Magellanes*, il quale rispose vigorosamente ai colpi dei suoi avversari coi cannoni di prora, che soli potevano tirare in questa prima fase della lotta. Una delle loro palle colpì il *Lynch*, rasò il suo camino e uccise 20 uomini; press'a poco nello stesso momento un proiettile dell'*Aldea* smontava il pezzo di babordo avanti del *Magellanes*; ma, invece, un projettile di questo tagliava l'albero di trinchetto del *Condell* e un altro recava gravissime avarie all'*Aldea*.

Il *Lynch* cercò allora di torpedinare il *Magellanes*; lanciò una torpedine, ma invece di colpirlo essa deviò sopra una nave mercantile inglese, la *Bertha E.* che in pochi minuti affondò. L'equipaggio di questo bastimento che stava osservando le fasi della lotta, potè salvarsi nelle imbarcazioni, eccetto due uomini che erano nei serbatoi del carbone.

Ma il *Magellanes* aveva raccolto le sue catene, e, manovrando, diresse sul *Condell* un fuoco dei più vivi.

Dal canto suo il *Lynch* sosteneva vigorosamente il suo compagno d'arme; uno de' suoi proiettili tagliò netto il corno di mezzana, su cui sventolava la bandiera del *Magellanes*. Il tronco di legno cadde in mare; e allora, senza esitare, un cannoniere della corvetta

APPENDICE

DUBBIO

(Vedi n. 138, 139)

Chi gli accendeva nell'anima il fuoco di questo odio atroce, inconcepibile?

Giulio avrebbe voluto che il bimbo fosse gittato nella ruota come un figlio naturale,... Ma dunque Giulio era un bruto. E perchè non ucciderla addirittura, se il dubbio era diventato certezza, perchè tenerla così nella tortura continua del suo disprezzo? Tanto, che poteva più sperare da lui, se non odio e disprezzo? Non voleva compromettere la sua libertà, aveva paura della galera! Era dunque un vigliacco? Oh! Dio... Dio... Dio!...

E queste idee le attraversavano la mente come una corrente di fuoco, le davano punture atroci nell'anima, le mettevano dei brividi nelle ossa, e nello smarrimento completo di sè stessa non sapeva rinvenirsi, ingarbugliata com'era nella matassa di questi pensieri.

La famiglia di lui cercò riannodare la pace e quetare gli animi esacerbati. Trovò dei forti ostacoli da parte di Giulio, ma finalmente riuscì a vincerne l'ostinata riluttanza. Ritornò in casa.

Ma quello ch'egli andasse macchinando niuno seppe poi scoprirlo, nè lui fu così gonzo da farlo trapelare. Si era chiuso in sè stesso come in un silenzio di tomba. Sorrideva talvolta al bimbo cercando deludere l'attenzione della moglie, che sotto quel sorriso poteva intravvedere la punta acuminata di un coltello, ma di carezze mai una, mai; mai che le sue labbra si fossero posate su quelle del povero figliuolo, mai che si fossero posate su quegli occhi imbambolati, nelle cui pupille spesso si rifletteva, minacciosa, l'immagine di lui.

Ella cercava convincerlo del suo errore, delle sue false supposizioni, dei suoi dubbi infondati, lo accarezzava per le guance, lo baciava negli occhi, buttandogli le braccia al collo, e malgrado i modi bruschi che egli adoperava per svincolarsi, pure ella insisteva, cercando infondergli colla persuasione e colla dolcezza il sentimento della paternità.

Qualche volta pareva quasi che cedesse alle carezze di quella parola dolce, affettuosa, all'effusione voluttuosa della sua anima che lo avvolgeva completamente in uno abbracciamento spirituale, alla morbidezza di quelle mani che gli lisciavano la barba, alla luce affascinante di quegli occhi che cercavano penetrargli nel cuore e frugare nel fondo di esso per rinvenirne qualche rimasuglio di bontà; ma guai se avesse avuto un' idea di avvicinarlo alla culla; egli se ne ritraeva quasi disgustato, l' irritazione lo vinceva, la faccia gli si oscurava, i nervi gli si tendevano, diventava cieco dalla collera e bestemmiava e malediceva,...

Oramai il dubbio lo teneva stretto fortemente fra i suoi artigli e non l'avrebbe lasciato per tutte le persuasioni del mondo. Quando pensava di essersi lasciato persuadere a riconciliarsi con la moglie si dava coll'anima al demonio, si prefiggeva di lasciar tutti, la moglie, la casa pur di vivere da sè, lontano dalla famiglia, in un luogo appartato, colla maledizione sulle labbra per tutto ciò che si moveva intorno a lui. Perchè quel bambino non voleva più vederselo dinanzi; lo rifiutava perchè, in certo momenti di torbide visioni, gli pareva che assumesse la orma di una mano colossale levata in atto di perquoterlo sul viso, a volte gli pareva che lo strillare ch'esso faceva fosse come il sogghigno di colui che lo aveva tradito. E allora avrebbe voluto stritolarlo, colpirlo al viso come avrebbe fatto col suo maggior nemico.

Era inesplicabile però quest'odio che egli nutriva pel povero bimbo, nè si potè sapere mai da che derivasse. Fosse dubbio di tradimento da parte della moglie, fosse gelosia per l'affetto che ella nutriva pel figlio, fosse insano egoismo di dover dividere con lui l'amore della sua donna, egli stesso non seppe mai significarlo nè nei suoi impulsi bestiali, nè nei suoi momenti di tranquilla chiaroveggenza. Molti sospettavano che ei fosse un mattoide, altri disse che da quegli occhi brillantissimi, da quei gesti vivi, da quelle maniere brusche trapelasse una specie di squilibrio nervoso e che qualche ramo di pazzia fosse nella famiglia di lui, altri accertò che l'amore, il dubbio e la gelosia gli avessero fatto dar di volta il cervello; il fatto reale però fu questo, che il suo cervello andò sempre più disorganizzandosi.

Una mattina fu trovato presso la culla col figliuolo strozzato fra le braccia, divertendosi a palleggiarlo, a spogliarlo, e sorridendo talvolta pietosamente pel capriccio di *averlo tolto dalle braccia della madre. Giulio era proprio impazzito.*

MARCHESE AZZURRO.

congressista si gettò in acqua e nuotando verso quel tronco, lo riportò a bordo tenendo la bandiera in mano. Questo atto di eroismo raddoppiò l'ardore degli equipaggi del *Magellanes*; esso rispose con tanta vivacità ai colpi che ben presto il *Condell* diede ai governativi l'ordine di ritirarsi, il che fecero a tutta velocità, sostenendo la loro ritirata con qualche colpo di cannone.

Il *Magellanes* li seguì per qualche tempo, ma i suoi avversari, colle loro macchine potenti disparvero rapidamente ed esso tornò all'ancoraggio. Non aveva, del resto, che poche avarie facilmente riparabili; un pezzo smontato, degli affusti danneggiati e una parte della attrezzatura da sostituire.

Secondo un telegramma da S. Francisco, la corvetta avrebbe avuto più di 50 morti. Dal canto loro i governativi avrebbero fatto delle perdite uguali, ma due delle loro navi furono molto danneggiate.

Infatti, giunto a Valparaiso, il *Condell* faceva tanta acqua che si dovette ancorario solidamente a riva, perchè non si sommergesse; l'*Aldea* fu così mal-trattato che ci vorrà molto tempo per ripararla; quanto al *Lynch*, esso non è seriamente danneggiato. In fine le navi di commercio, l'*Alene* (inglese) e l'*Albatross* (tedesco) ebbero gravi avarie. Il Chili avrà dunque delle forti indennità da pagare alle tre navi estere che, prese tra l'incudine e il martello, assistettero loro malgrado a questo combattimento.

Per finire, si noterà che il *Lynch* e il *Condell* che avevano, colla sorpresa, avuto sì facilmente ragione della corazzata *Blanco* a Iquique, hanno abbandonato la lotta a Chanaral, sebbene, coll'*Aldea*, fossero tre contro uno; essi cedettero di fronte all'energico attacco d'un mediocrissimo bastimento, dello stesso tonnellaggio dei loro, assai male armato, ma commodo e montato da un equipaggio energico.

Ecco la riprova che il valore degli uomini, come anche disse l'altro giorno alla Camera l'on. Saint-Bon, è sempre il primo fattore della vittoria e che le cure che si dànno al perfezionamento continuo del materiale d'una flotta non devono far dimenticare esser indispensabile, per aver una buona marina, di costituire solidamente il personale, di istruirlo e di trarlo per tutti i gradi della gerarchia, perchè così soltanto sarà all'altezza di tutti i suoi doveri. Questa è la morale da cavare da questo combattimento.

I fatti di Nuova Orleans

L'*Italie* dice:

« Quantunque il console Corte abbia dato al proprio Governo tutte le spiegazioni possibili e il Governo approvi la sua condotta, tuttavia il Ministro degli esteri non prese ancora risoluzione alcuna sui fatti di Nuova Orleans. Si vuole conoscere l'esito del processo intentato contro il *detective* Malley, e il suo complice Crystol che sono accusati di aver corrotto i giurati che giudicarono i pretesi rei dell'assassinio del direttore della polizia Hennessy.

Se questi fossero assolti, e che conseguentemente il primo giudizio fosse riconosciuto giusto e coscienzioso, è a sperarsi che il Governo americano in presenza della nuova prova dell'innocenza delle vittime linciate, vorrà riconoscere che l'Italia è nel suo diritto nel chiedere la dovuta soddisfazione. »

Il Re a Palermo

S. M. il Re promise all'on. Camporeale, presidente del Comitato esecutivo dell'esposizione e al sindaco di Palermo, che si recherà in questa città in occasione dell'esposizione.

La salute di Cialdini

Si ha da Livorno, 12:

Ecco come stanno le cose. Domenica il generale si sentì alquanto indisposto. Mandò a chiamare i professori Bracchini e Crocco, i quali non riscontrarono in lui che un poco più di debolezza.

Nonostante si alzò, lesse la corrispondenza e alcuni giornali. Mangiò con molto appetito. Passò la notte tranquillissima, e tanto ieri che oggi le condizioni della sua salute avevano ripreso il loro stato normale, che per la tarda età in cui si trova, è soddisfacentissimo.

SMENTITE

Parigi 13. — Il *Siecle* dice che la risposta di Brazzà al telegramma di Etienne smentisce perentoriamente la voce del massacro della spedizione Crampel.

Lisbona, 11. — La voce di una rivolta d'indigeni a Gouveia nel Mozambico è considerata infondata.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 12 giugno

Senato del Regno

PRES. FARINI.

Si apre la seduta alle ore 1.15 e si riprende la discussione del consuntivo dell'esercizio finanziario 1889-90.

Rossi Alessandro crede che ci incamminiamo diritti verso il corso forzoso.

Parlano quindi il relatore Perazzi, Majorana e Cambray Digny.

Il ministro Luzzatti dà assicurazioni sulla eccellente posizione della cassa di depositi e prestiti e sulle ottime condizioni del risparmio postale.

L'oratore esamina la relazione Perazzo e dice che gli duole di non potere con lui convenire nel programma di imposte maggiori.

Protesta solennemente che il Ministero vuole assolutamente il pareggio e che il coraggio delle economie non è meno meritorio di quello delle imposte. E' la paura delle imposte che ha reso possibile il programma delle economie.

Dice che colle immediate economie ha già ottenuto il pareggio meno 5 o 6 milioni, che spera pure di trovare.

Conclude dicendo che il governo continuerà su questa via, quando non gli venga meno l'appoggio e l'incoraggiamento del Parlamento.

Chiudesi quindi la discussione generale e approvansi gli articoli.

Si comincia poi a discutere il bilancio degli esteri e levasi la seduta alle 6.15.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Seduta antimeridiana

La seduta comincia alle 10. Parla quasi tutta la mattina l'on. G. Sani. Dice che le riduzioni proposte non sono vere economie, ed indica altri provvedimenti i quali, secondo l'oratore, porterebbero economie reali e durature.

Levasi la seduta alle ore 12.30.

Seduta pomeridiana

Si riprende la seduta alle 2.20.

Il presidente comunica le dimissioni dell'on. Cefali che la Camera non accetta.

Riprendesi la discussione del bilancio della guerra e parla l'on. Marselli che si dichiara favorevole, quantunque non appoggi tutti i progetti del ministro della guerra.

Non consente nell'opinione del relatore, che cioè sieno ormai compiute quelle provviste e quelle fortificazioni che negli anni passati gravavano notevolmente sul bilancio. Infatti abbiamo quasi scoperta l'alta Valle del Piave, e intieramente sguarnita la frontiera orientale per 100 chilometri, e sarebbe grave errore fare assegnamento sulle alleanze che non sono perpetue.

La difesa delle nostre coste potrà essere in parte affidata a squadriglie di torpediniere; ma gli arsenali di rifornimento ed i porti di ricovero non si possono abbandonare a quella difesa, e qualche cosa a questo proposito rimane ancora da fare.

Assolutamente incomplete poi sono le opere di difesa, dirette ad impedire lo sbarco del nemico.

Parlano ancora Adami, Marazzi che vorrebbe il sistema territoriale, Brunicardi che deplora che le feste nei campi militari riescano grottesche.

Rimandasi il seguito a domani e chiudesi la seduta alle 7 pom.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

12 maggio 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	13 giugno ore 9 a
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	748.7	750 2	53 0	756.7
Umidità relativa	67	63	69	42
Stato del cielo	misto	q. cop.	cop.	misto
Acqua cad. .	8.8	—	1.4	—
Vento (direz.	—	S W	—	—
Vento (vel. k.	—	5	—	—
Term. cent. .	18.2	20.6	16.0	17.0

Temperatura (massima 25.4, minima 14.0)

Temperatura minima all'aperto 12.5

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 12:

Venti freschi del quarto quadrante, qualche pioggia e qualche temporale specialmente nel versante Adriatico, temperatura mite.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Tipografia cooperativa udinese. Domani ha luogo l'adunanza in seconda convocazione degli azionisti della Tipografia cooperativa, per l'approvazione del primo resoconto e per la nomina delle cariche sociali.

L'assemblea verrà tenuta alle ore 10 ant. nel locale della Cooperativa stessa in Via Belloni.

Il comm. Rito, già prefetto della nostra provincia, ed ora prefetto a Como, è traslocato ad Aquila.

Facilitazioni di viaggio. In occasione della fiera o festa del Santo che avranno luogo a Padova, i biglietti d'andata-ritorno per detta città, distribuiti dal 12 al 15 andante inclusivi dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 16 in partenza da Padova per le rispettive destinazioni.

Elenco dei giurati stati estratti nell'udienza pubblica del 12 giugno 1891 del Tribunale di Udine pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio il 30 giugno 1891.

Ordinari

1. Braida Luigi di Carlo, categoria 4, Udine.
2. Fratina cav. co. Basilio fu Carlo, cat. 4, Pordenone.
3. Gennari Antonio fu Luigi, cat. 21, Udine.
4. Mazzerini Gaetano fu Domenico, cat. 14, Caneva.
5. Marchesini dott. Giorgio di Angelo, cat. 6, Udine.
6. Bonini Aristide fu Angelo, cat. 21, Udine.
7. Nucci Vittorio di Gaetano, cat. 21, Udine.
8. Cecchini Antonio di Giuseppe, cat. 21, Udine.
9. Chiussi Giuseppe di Osvaldo, cat. 13, Tolmezzo.
10. Cossettini Gio. Batta fu Valentino, cat. 15, Cavasso.
11. Poli Mattia di Giuseppe, cat. 4, Udine.
12. Plateo dott. Arnaldo fu Gio. Batta, cat. 4, Udine.
13. Giordani Angelo fu Giuseppe, cat. 14. Claut.
14. Alcetta Federico fu Giuseppe, cat. 11, Udine.
15. Fulvio Giovanni di Luigi, cat. 21, Cividale.
16. Raffin Gio. Batta fu Pietro, cat. 14, Arzene.
17. Bortoluzzi Pietro fu Domenico, cat. 21, Castelnuovo.
18. Brusadini Antonio fu Pietro, cat. 13, Sesto.
19. Micoli Francesco fu Antonio, cat. 14, Ovaro.
20. Basa Domenico fu Nicolò, cat. 14, Budoja.
21. Erman Gio. Batta fu Bernardino, cat. 21, Pavia.
22. Hasch Luigi fu Cristino, cat. 4, Cividale.
23. Tomaselli Daulo di Angelo, cat. 21, Udine.
24. Rumis Antonio fu Domenico, cat. 13, Udine.
25. Strazzabosco Daniele fu Giovanni, cat. 14, Villotta.
26. Marchi dott. Alfonso fu Luigi, cat. 3 Fanna.
27. Cassini dott. Francesco fu Anselmo, cat. 4, Fanna.
28. Gambierasi Giovanni fu Paolo, cat. 6, Udine.
29. Facchini Marco di Giovanni, cat. 4, Udine.
30. Rodolfi dott. Pietro di Massimiliano, cat. 14, Moggio.

Complementari

1. Loro Giacomo fu Girolamo, categoria 14, Sesto.
2. Pascolo Valentino fu Natale, cat. 4, Udine.
3. Toniolo dott. Ugo di Giuseppe, cat. 4, Udine.
4. Bergamo Alberto di Gio. Batt. cat. 4, Castelnuovo.
5. Marcotti dott. Giuseppe di Pietro, cat. 4, Udine.
6. Bertuzzi Antonio di Agostino, cat. 4, Udine.
7. Della Vedova Giuseppe fu Tomaso, cat. 21, Udine.
8. Barberi Clodomiro fu Luigi, cat. 6, Udine.
9. Dal Torso nob. Enrico fu Alessandro, cat. 21, Udine.
10. Pittoni Giovanni di Giacomo, cat. 4, Tolmezzo.

Supplenti

1. Prane Bartolomio fu Lorenzo, categoria 11, Udine.
2. Petracchi Andrea fu Giuseppe, cat. 21, Udine.
3. Feruglio Giuseppe fu Giovanni, cat. 11, Udine.
4. Cantarutti Federico fu Gio. Batta, cat. 21, Udine.
5. Pennato dott. Papinio fu Antonio, cat. 6, Udine.
6. Ostermann Gio. Batta fu Giovanni, cat. 11, Udine.
7. Innocente Pietro fu Pasquale, cat. 21, Udine.
8. Piccinini dott. Francesco fu Pietro, cat. 21, Udine.
9. Mantica nob. Nicolò fu Cesare, cat. 4, Udine.
10. Zille Giovanni fu Giacomo, cat. 4, Udine.

Ruolo delle cause da trattarsi nella I^a Sessione del II° trimestre 1891 dalla Corte d'Assise del Circolo di Udine.

30 giugno e 1 luglio. Majolini Emilio per falsificazione di monete, testimoni 20, difensore Caisutti.

2 luglio. Raspelli Valentino per omicidio, test. 12, dif. Caratti.

3 e 4 luglio. Filippin Giuseppe e Filippin Oliva per omicidio, test. 27, difensore da nominarsi.

7 luglio. Sguerzi Antonio per lesione pers. con morte, test. 19, dif. Montani.

8 e 9 luglio. Pascolino Nicolò e Pascolino Luigia per calunnia, test. 18, dif. Baschiera.

10 e 11 luglio. Bisiach Giuseppe e Orsaria Leonardo per omicidio, test. 12, dif. Baschiera e Bertaccioli.

14 luglio. Rovere Maria per infanticidio, test. 8, difensore da nominarsi.

14 luglio e seguenti. Vidoni Antonio, Vidoni Domenico e Vidoni Lorenzo per tentato omicidio, test. 62, dif. Bertaccioli, Concri e Girardini.

Atti della Giunta provinciale amministrativa. Seduta del giorno 11 giugno 1891.

Espresse avviso favorevole circa l'autorizzazione all'Esattore del legato Dardi-Balthassar di Cividale di riscuotere giudiziariamente un credito del legato stesso.

Approva la deliberazione del 15 maggio p. p. del Consiglio amministrativo del civico Ospitale di Udine, relativa a compromesso, per questioni di proprietà a una ditta privata, autorizzandone l'esecuzione in base allo schema dell'atto di compromesso inviato.

Idem al consiglio comunale di Pasian di Prato riguardante cessione di suolo comunale ad un privato.

Id. di Venzone riguardante concessione di piante.

Id. di Gemona, Venzone e Budoja concernente assegnazione di combustibile.

Id. di Pasian Schiavonesco, Sedegliano, Pasian di Prato ed Amaro, relative a cessione di suoli comunali.

Id. di Ragogna concernente aumento di stipendio al segretario comunale.

Id. di Reana con la quale venne stabilito l'assegno annuo da corrispondersi all'ufficiale sanitario.

Id. di Zoppola riguardante autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio contro un privato per rivendicazione di suolo.

Idem di Villa Santina riguardante affrancazione di canoni enfiteutici.

Idem di Remanzacco relativa alla vendita di beni incolti comunali della frazione di Orzano, mediante transazione con un privato.

Espresse avviso favorevole circa il concentramento dell'O. P. Pasqualini nella Congregazione di Carità di Sedegliano con obbligo di mantenere separato il patrimonio.

Approvò il nuovo riparto dei Consiglieri comunali di Chions.

Emise due decisioni in materia di spedalità interessanti i Comuni di S. Vito al Tagl. e Pavia.

Emise alcune decisioni in materia di tasse comunali.

Autorizzò l'emissione di mandati d'Ufficio a carico di varii Comuni.

Riapertura dell'arruolamento del Corpo delle Guardie di Finanza. Con telegramma 9 corr. il Ministero delle Finanze ha riaperto l'arruolamento nel Corpo delle Guardie di Finanza a datare dal 16 andante.

Tutti coloro che intendessero aspirare a tale ammissione, dovranno presentare la domanda in carta da bollo di L. 0.60 diretta all'Intendenza, e corredandola dei seguenti documenti.

a) Certificato di cittadinanza Italiana;
b) Certificato di Stato. libero;
c) Fede di nascita;
d) Certificato di penalità;
e) Certificato di buona condotta;
f) Atto di assenza quando l'aspirante sia minorenne.

Resta sempre aperto l'arruolamento delle Guardie di mare, e la riammissione delle Guardie di terra e di mare, che si trovino nelle condizioni volute dal regolamento.

Rimane però sospesa la riammissione dei sotto Ufficiali e l'ammissione degli allievi sotto Brigadieri pel Deposito speciale di Napoli.

Consiglio di leva.

Sedute dal giorno 8 al 12 giugno

Distretto di Pordenone

Abili di I categoria	N.	242
Abili di II »	»	29
Abili di III »	»	182
All'ospitale	»	7
Riformati	»	76
Rivedibili	»	69
Cancellati	»	30
Dilazionati	»	35
Renitenti	»	167
Totale	N.	837

COMUNICAZIONI
della Camera di Commercio

Per combattere in qualche modo la speculazione esercitata all'estero con le cedole della rendita italiana, il regio decreto 26 aprile scorso ha stabilito — com'è noto — che le cedole semestrali al portatore del consolidato 5 per cento siano ricevute in pagamento dei dazi doganali da un'epoca anteriore alla loro scadenza, da determinarsi di volta in volta. E col decreto ministeriale della stessa data venne determinato che le cedole scadute e non prescritte e quelle scadenti al 1° luglio p. v. saranno ricevute a cominciare dal 27 aprile scorso e durante il quinquennio successivo.

Ma la Dogana di Udine, sezione ferrovia, esercitata dalla Società della rete adriatica, rifiutò simili pagamenti.

La Camera di Commercio ne informò il Governo, facendo notare che la provvida disposizione del citato decreto mancherebbe in gran parte di effetto se non dovesse essere osservata appunto da quelle Dogane che servono al transito delle ferrovie internazionali, e da quelle delle principali città che hanno servizio doganale alla ferrovia.

Il Ministero del tesoro, con nota 11 giugno corr., ha risposto al Presidente della Camera di commercio:

« Pregiomi partecipare alla S. V. che, tenuto conto di quanto ebbe a riferire con la nota controdistinta, vennero fatti uffici presso la Direzione generale delle strade ferrate, esercente la Rete Adriatica, perchè disponesse l'accettazione, così per parte della agenzia doganale presso la Stazione ferroviaria di costi, come per parte di tutte le altre agenzie gestite dalla Società, delle cedole del consolidato 5% in pagamento dei dazi doganali, al che ha essa immediatamente provveduto, come ne fu dato assicurazione con nota del 31 maggio p. p., n. 51099-11103. »

I danni d'un fulmine. Ci scrivono da Buttrio in data di jeri:

Nel pomeriggio di oggi in un casale tenuto in fitto da Zucco Valentino (proprietario il sig. C. Giacomelli), un fulmine entrò nella stalla per una finestra aperta colpì due buoi grassi che rimasero fulminati (la parola è precisa veramente). Nella stalla, sub to dietro ai 2 bovi colpiti erano quattro persone che rimasero perfettamente illese, eccezion fatta dal tramortimento. Il resto del bestiame rimase pure incolume.

Arresti. Venne arrestato ieri notte certa Buttolo A. donna di male affare per oltraggi ad un graduato delle guardie di città.

— In Aviano fu arrestato il contadino Pagnacco Giordano del luogo, dovendo scontare mesi 16 e giorni 10 di reclusione per lesioni qualificate.

Il fatto di sangue di Mulinis

Sul truce avvenimento che funestò jeri la tranquilla borgata di Mulinis abbiamo avuto alcuni altri particolari.

Il marito si chiamava *Giovanni Fadini* d'anni 26 di famiglia benestante di contadini del luogo; la moglie si chiamava *Maria Antonutti* d'anni 19 pure di buona famiglia.

Erano sposati dallo scorso aprile ma la Maria era già incinta all'epoca del matrimonio, al quale, pare, siano stati contrari i genitori di ambidue gli sposi.

Dicesi anzi che alcuni abbiano messo in certo modo in burla il marito, mormorando ch'egli sposava la Antonutti senza essere sicuro che il figlio nascituro fosse suo.

Pare dunque che queste ciarle abbiano alquanto scombussolato la testa del Fadini talmente da ridurlo a commettere il doppio delitto di ieri mattina.

Come è uso nelle campagne, jeri alle 4 ant. i due coniugi erano già in piedi. Dopo le 6.30 ant. ambidue si trovavano in una campo vicino alla loro abitazione a *far foglia*.

Furono visti anzi a ridere e scherzare fra di loro. Il marito era salito sull'albero e tagliare le bacchette che la moglie raccoglieva.

Disceso il Fadini dall'albero, mentre la moglie era curva e stava raccogliendo la foglia, egli le vibrò un potente colpo di roncola trasversalmente fra la testa e il collo, talchè la poveretta non giunse che ad emettere uno straziante grido: *Ah! sono morta!*

Alcune persone, che stavano pure tagliando della foglia, appena udito il grido e veduto l'eccidio accorsero sul luogo, ma non giunsero in tempo ad impedire che il Fadini compisse il truce proposito contro sè stesso.

La morta e il moribondo furono trasportati nella loro abitazione, dove si recarono subito il medico ed altre autorità, come abbiamo detto jeri.

Essendo la moglie incinta di 8 mesi

si decise di estrarre la creatura e l'operazione fu fatta verso le 10, ma non fu estratto che il cadaverino di una bambina.

Il Fadini a pppena la gente gli fu attorno estrasse dalla saccoccia due lettere, nelle quali dice che si decise al delitto perchè sua moglie lo tradiva (c'è anche il nome) con un tale che pare egli nemmeno abbia conosciuto.

La voce pubblica però, dice che la povera Antoniutti era onesta ed amava il marito.

Il Fadini visse fino alle 4.45 pom. circa, e durante la giornata non potendo parlare, scriveva sopra una carta; domandò perdono ai genitori e confermò che aveva ucciso la moglie perchè credeva di essere tradito.

Nel paese perdura sempre la più viva emozione.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

La società dei pubblici spettacoli decise di dare L. 5000 per l'opera in agosto, dichiarando di preferire *Cavalleria Rusticana* e riserbandosi l'approvazioni degli esecutori.

Ci si dice che avremo 10 sere di *Cavalleria*; maestro concertatore sarebbe l'egregio sig. *Vittorio Minqardi.*

Programma musicale che la fanfara del Reggimento Lucca Cavalleria eseguirà questa sera dalle ore 7 1/2 alle 9 sulla Piazza dei grani.

1. Marcia delle Nazioni « Excelsior » — Marenco
2. Valtzer « Amelia » — Savi
3. Pott-puorri operetta « Il Duchino » — Lecoc
4. Marcia « Ballo Amor » — Marenco
5. Mazurka « Riconoscenza » — Lingria
6. Polcka « I musicisti » — Braghi

Programma musicale che la banda del 35° Regg. Fanteria eseguirà domani dalle ore 7.30 alle 9 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia — N. N.
2. Sunto atto I° « Gioconda » — Ponchielli
3. Valzer « Sirenenzauber » — Waldteufel
4. Pottpourry « Amleto » — Thomas
5. Ultimi momenti di Casamicciola « In riva al mare - Canto del marinaio - Canto indigeno - Catastrofe » — Roggero
6. Mazurka « In mezzo ai fiori » — Roggero

Libri e Giornali

Piccola Enciclopedia Hoepli. Con quello spirito eclettico di coraggiosa e sin qui fortunata iniziativa, l'editore Ulrico Hoepli, di Milano, cominciò nel mese di maggio la stampa della *Piccola Enciclopedia Hoepli*, che sarà completa in 18 fascicoli circa, uno al mese.

La *Piccola Enciclopedia Hoepli* — ci preme dichiararlo subito — non è una compilazione fatta in fretta e in furia col materiale tolto qua e là, senza alcun criterio direttivo e scientifico, dalle precedenti Enciclopedie universali: essa è un'opera nuova di massima opportunità e importanza e rappresenta il lavoro paziente di otto anni. È un lavoro in gran parte originale, al quale portarono il loro prezioso contributo chiari scienziati e valenti specialisti delle varie materie trattate. A coordinare e completare tutto il vasto materiale, a mantenere la neccessaria unità di metodo mirarono più specialmente la cura coscienziosa, assidua, e la rigorosa precisione del Direttore, il prof. dott. G. Garollo, autore del recente Dizionario geografico universale (nella collezione dei Manuali Hoepli), ch'ebbe una straordinaria e meritata fortuna.

La *Piccola Enciclopedia Hoepli* è compilata dai professori: G. Bardelli, F. Borghi, L. Cossa, C. Fenini, E. Ferrari, C. Ferrini, R. Ferrini, L. Gabba, G. Garollo, C. Golgi, A. Melani, A. Pavesi, C. Polonini, G. V. Schiapparelli, A. Sordelli, A. Stoppani, E. Vidari e L. Vitali.

Essa raccoglie in 300 paginette, a due colonne, divise in 2 volumi tascabili, con caratteri fusi appositamente, oltre 100, 00 voci, risponde a più di due milioni di domande riguardanti la letteratura universale e le sue più svariate manifestazioni ed applicazioni, le arti figurative, le arti melodiche, le arti meccaniche, la geografia universale, la statistica, il commercio, la storia, la biografia, la pronuncia dei nomi stranieri e tante altre cose fra cui anche il significato (e l'origine) di quelle frasi e di quei motti non italiani, che con frequenza nelle nostre conversazioni, nei nostri giornali e nei nostri libri si citano e si ripetono: insomma un vero « multum in parvo ».

Chiunque può avere gratis, rivolgendosi all'editore Ulrico Hoepli, Milano, alcune pagine di saggio della *Piccola Enciclopedia Hoepli.*

PENSIERI

L'arte non può attenuare l'angoscia dell'anima, ma può avvolgere i nostri dolori in veli soavissimi, farci vedere la rosa della salute nel lutto della rovina.

— L'uomo di cuor generoso è simile a chi lascia aperta la porta di casa in un paese di ladri.

— Si arriva talvolta alle più alte vette al cospetto di mari di luce, la cui visione si riesce a sopportare; ma l'uomo allora non è più uomo; è già diventato aquila.

LA FRONTE

Ecco cosa ne dice, signore belle e signorine leggiadre, il vecchio Tommaseo:

Nelle fronti basse è meno agilità di pensiero che nelle spaziose, ma talvolta più senno.

Fronte bernoccolata: animo duro al al bello.

Fronte corrugata fuori di ragione; segno di pensieri o non buoni o non dominati. I grandi pensieri non contraggono, ma rasserenano la fronte.

Fronte sformatamente grande in proporzione del viso: ingegno non ampio, non profondo.

Fronte piccola: voluttà.

Fronte solcata per lungo: segno di lunghe riflessioni o di malinconia.

Previdenza e Beneficenza. — Sotto questo titolo leggiamo nel N. 156 del *Giornale di Sicilia*:

La lettera che segue ci addimostra la Compagnia delle Assicurazioni Generali Venezia sotto l'aspetto di un grande istituto di Previdenza che, quando casi straordinari lo impongono, sa anche provvedere beneficamente agli eredi dei suoi clienti.

Noi, ricordando la dolorosa impressione che colpì l'intera cittadinanza alla morte del valoroso prof. Gabrielli Gabriele, non possiamo esimerci dal fare le nostre lodi al Comitato che si costituì per aiutarne i figliuoli, ed alla benemerita Società delle Assicurazioni Generali di Venezia che corrispose degnamente al suo appello.

Ecco la lettera:

Palermo 25 maggio 1891.

Ill.mo sig. Carlo Albanese
Agente principale delle Assicurazioni Generali di Venezia in Palermo.

I sottoscritti al triste e inopinato annunzio della morte del compianto loro amico prof. Gabriele Gabrielli, sentirono il bisogno e il dovere di riunirsi in comitato per provvedere in qualche sorte all'infelice condizione dei cinque orfani e si rivolsero con l'animo pieno di fiducia alla direzione di cotesta benemerita Compagnia per ottenere che un atto di previdenza del povero padre in vantaggio delle due figliolette non divenisse irrito e nullo per non compiute modalità.

Ed oggi che la direzione della Compagnia, accogliendo benignamente la loro invocazione, non ostante la mancanza del prescritto certificato medico, che al prof. Gabrielli impedì di presentire la fulminea rapidità del male che lo spense, i sottoscritti sentono e adempiono un umano dovere rendendo pubbliche e vive grazie alle Assicurazioni generali di Venezia per l'atto disinteressato e veramente benefico compiuto in vantaggio di Adele e Maria Gabrielli, consegnando senza alcuna corrisponsione di premio due polizze di lire 1500 l'una per metà cioè della somma che il povero caro padre aveva loro assicurato senza giungere, lui incolpevole, a rendere valido per la forma il contratto.

E con questa occasione è grato ai sottoscritti di adempiere anche all'incarico che la vedova signora Giuseppa Brancato ha voluto loro conferire di ringraziare la Compagnia, a nome suo e di tutti e cinque gli orfani, per la puntualità ammirevole con la quale è stata contemporaneamente pagata la somma di lire diecimila (dedotti i prestiti che necessità di famiglia avevano reso necessari sulla polizza) del previdentissimo padre e marito sin dal 1885 assicurata ai suoi cari.

Ma non possono chiudere questa i sottoscritti senza ringraziare V. S. Ill. anche a nome della vedova e degli orfani, per la premurosa e gentile cooperazione affettuosamente prestata.

Avv. prof. Francesco La Colla — avv. Biagio La Manna — avv. Giorgio Maugiacomo — prof Francesco Paolo Scaglione — professore Francesco Enrico Scandurra — Remo Sandron — Editore.

Telegrammi

I disordini anticristiani di Shangai

Parigi, 12. Le navi francesi che si trovano attualmente all'estremo Oriente ricevettero l'ordine di recarsi alla foce dell'Yangtsee, gli annunzinti disordini di colà avendo una certa gravità.

Le proprietà delle comunità cattoliche e protestanti di Wuchenlac e Poyang furono incendiate. Anche a Takojang avvennero disordini.

Le truppe spedite contro i tumultuanti si unirono ad essi.

I danni del terremoto nel Veronese

Verona, 12 La vallata di Tregnago è terrorizzata dall'insistente terremoto e dalle malattie sviluppatesi negli attendamenti e causate dal freddo, dall'umidità e dai temporali continui.

La Valpolicella e Pastrengo sono rovinati dalla grandine; e dallo straripamento dei torrenti sono ridotti un deserto come in inverno.

Ieri si impiccò dalla disperazione un contadino cinquantenne di Bussolengo.

Sono pervenute stasera alla Prefettura notizie di danni gravi nelle località isolate della montagna, prive di comunicazioni postali e telegrafiche, specialmente nella scossa di iermattina; chiedendosi soccorsi.

La questione del raccolto alla Camera prussiana

Berlino 11. Nella discussione della mozione Rickert, Caprivi dichiarò che il Governo non può esaudire la domanda rivoltagli di comunicare le notizie dall'estero relative al raccolto dei grani. La relazione giunta dalla Russia constata che non vi è pericolo che la Germania non sia sufficientemente provveduta di grano. Caprivi finisce confutando l'accusa mossa dal Governo di trascurare il benessere degli operai.

La Camera dei deputati respinge con 223 voti contro 20 la mozione di Rickert, che domanda al Governo la presentazione delle statistiche dei depositi in previsione dei raccolti di cereali.

La questione dei pagamenti all'Argentina

Buenos Ayres 12. — Il Senato, ritornando sul voto di ieri, decise di esaminare nuovamente la proposta di sospensione del rimborso dei biglietti in oro, durante sei mesi.

MERCATO DELLE SETE.

Udine 13 giugno 1891

Sempre il medesimo andamento calmo e stentato. Malgrado ci s'interessi maggiormente a qualche acquisto di previsione, pure si avanzano offerte tanto basse che difficultano la conclusione degli affari.

Il raccolto bozzoli si avanza a gran passi, e sembra risulterà buono ed abbondante.

Nell'anno 1885 con le sete a L. 46 47 contanti, qui, si pagarono i bozzoli da L. 2.50 a 2 80; che cosa si dovranno pagare quest'anno le galette che delle sete più belle non si ricava che Lire 40-41?

Mercato della foglia

Con bacchetta da L. 12.— a 19.— al quin.
Senza » » » 12.— a 25.— »

Mercato dei bozzoli

Cominciano ad apparire le prime partite di bozzoli sui mercati.

A Verona ieri si fecero i seguenti prezzi: Da L. 2.50, 2.60 e 2.65, depurate, con un premio fino a cent. 20 al disopra dell'adequato della Camera.

In Toscana si paga da L. 2.70 a 3.

Nell'Italia Centrale pure da L. 2.70 a 3.

Forlì, 11. Venduti chilog. 803. Prezzo massimo L. 3.15 — medio 2.858.

Borgo a Buggiano, 10. Prezzi d'oggi: Superiori: chilog. 550, min. 2.50, mass. 2.85, medio 2.67.

Comuni: chilog. 500. min. 2.20, mass. 2.45, medio 2.32.

Inferiori: chilog. 110, min. 1.80, mass. 2.00, medio 1.90.

In Francia

In Francia s'iniziò il mercato d'Avignone coi prezzi da L. 2.60 a 2.85 e si crede che i prezzi si aggireranno da circa L. 2.60 a 3 per alcuni compartimenti, e da 3 a 3.30 per la Cevennes.

Avignone, 11. — I primi bozzoli di qualità bella vennero pagati da L. 3.60 e 2.85.

MERCATO ODIERNO

LISTINO

dei prezzi fatti oggi fino alle 11 antim.

GRANAGLIE

Granoturco	L. 15.40	15.—	All'ett.
Cinquantino	» 12.30	—.—	»
Giallone	» 15.15	—.—	»
Gialloncino	» 16.25	—.—	»
Segala	» 15 30	15 60	»
Frumento	» 21.50	21.60	»

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 12 giugno

R. I. 1 gennaio	94 67	Londra 3 m.	25.25
« 1 luglio	92.50	Francia a v.	100.65

Valute

Banconote Austriache da 218 1/2 a —/—

MILANO 12 giugno

Lanif. Rossi	1118.—	Soc. Veneta	65.—

LONDRA 11 giugno

Inglese	95 1/4	Italiano	92 7/16

FIRENZE 12 giugno

Cambio Francia	100 95	Azioni F. M.	694.50
Rendita Ital.	94.70/—	» Mobil.	437.—

BERLINO 12 giugno

Mobiliare	164.20	Lombarde	47.10
Austriache	124.—	R. Italiana	92.20

Particolari

PARIGI 12 giugno

Chiusura Rendita Italiana 93.70
Marchi 124.85.

VIENNA 12 giugno

Rendita Austriaca	(carta)	92.65
Idem	(arg.)	92.45
Idem	(oro)	110.85
Londra 11.70	Nap.	9.25

MILANO 12 giugno

Rendita Italiana 94.45 Serali 93 70
Napoleoni d'oro 20.15

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris e C.** Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine
Per l'estero preso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Oblieght** Parigi, 92, Rue De Richelieu.

Via Mercatovecchio N. 25

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola

GIACOMO KIRSCHEN

UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

Eleganza e Solidità — Finezza e Buon mercato

VENEZIA
Merceria S. Salvatore 4919, 20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA
Via Cavour 2141

TREVISO
Calmaggiore 29.

Rappresentante l'Unione Militare pel Presidio di Venezia.
Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Alla Città di Venezia

Mastice per bottiglie

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità o per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60

In vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Volete risparmiare medico e medicine? Bevete l'«Elixir Salute» dei frati Agostiniani in vendita presso l'Impresa Fabris, Via Mercerie, Casa Masciadri, 5.

Volete la Salute???

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo
A. dott. De-Giovanni
prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

BRUNITORE
istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.
si vende all'Ufficio di Pubblicità, Luigi Fabris e C., Via Mercerie n. 5.
per soli cent. 75

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

Sono uscite le prime dispense dell'opera

THESAURUS

Enciclopedia Manuale Illustrata

DI

P. PETROCCHI.

10 Cent. *Ogni dispensa di 8 pagine di fitto corpo 6 con molte incisioni e carte geografiche* Cent. 10

L'opera sarà completa in un volume di circa 100 dispense.

Si fanno abbonamenti a 10, 20, 30, 40, 50 dispense

ANTONIO VALLARDI, EDITORE

ROMA	MILANO	NAPOLI
Corso Vittorio Em., 35	Via Moscova, 40	Strada Quercia, 12

A richiesta si spedisce il SAGGIO

Lago di Garda - SALO' - Lago di Garda

Stabilimento Idroterapico Balneare

aperto dal 15 giugno

Messaggio - idroterapia - elettroterapia - bagni medicati ecc. — Pensione moderata.

Chiedere programmi ai proprietari **Triaca e Guastalla.**

Direzione **Dott. Augusto Tebaldi** *Prof. alla R. Università di Padova.* — **Dott. Pietro Rini** *Primario allo Spedale Civile.*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
M.	1.50 a.	6.45 a.	D.	5.00 a.	7.42 a.
O.	4.40 a.	9.00 a.	O.	5.15 a.	10.05 a.
D.	11.16 a.	2.10 p.	O.	10.45 a.	3.10 p.
O.	1.10 p.	6.10 p.	D.	2.10 p.	4.50 p.
O.	5.40 p.	10.30 p.	M.	6.05 p.	11.30 p.
D.	8.08 p.	10.55 p.	O.	10.10 p.	2.25 a.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
O.	5.45 a.	8.50 a.	O.	6.20 a.	9.15 a.
D.	7.52 a.	9.47 a.	D.	9.18 a.	11.00 a.
O.	10.30 a.	1.34 p.	O.	2.24 p.	5.02 p.
O.	5.25 p.	8.40 p.	O.	4.45 p.	7.50 p.
D.	5.02 p.	7.00 p.	O.	6.29 p.	7.58 p.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
M.	6.— a.	6.31 a.	M.	7.— a.	7.28 a.
M.	9.— a.	9.31 a.	M.	9.45 a.	10.16 a.
M.	11.20 a.	11.51 a.	M.	12.19 p.	12.50 p.
O.	3.30 p.	3.58 p.	O.	4.27 p.	4.54 p.
O.	7.34 p.	8.02 p.	O.	8.20 p.	8.44 p.

DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
O.	7.48 a.	9.47 a.	O.	6.42 a.	8.55 a.
O.	1.02 p.	3.35 p.	M.	1.22 p.	3.13 p.
M.	5.24 p.	7.23 p.	M.	5.04 p.	7.15 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
M.	2.45 a.	7.37 a.	O.	8.10 a.	10.57 a.
O.	7.51 a.	11.18 a.	O.	9.— a.	12.35 a.
M.*	11.05 a.	12.24 p.	M.*	2.40 p.	4.20 p.
M.	3.40 p.	7.32 p.	M.	4.40 p.	7.45 p.
O.	5.20 p.	8.45 p.	O.	9.— p.	1.15 a.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. a 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.
NB. I treni segnati coll'asterisco corrono fra Udine-Cormons e viceversa.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze DA UDINE		Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE		Arrivi A UDINE
S.F.	7.45 a.	9.30 a.	S.F.	6.30 a.	8.10 a.
P.G.	11.36 a.	1.— p.	S.F.	11.— a.	12.40 p.
S.F.	2.35 p.	4.25 p.	S.F.	1.40 p.	3.20 p.
S.F.	7.— p.	8.43 p.	S.F.	5.50 p.	7.35 p.

Vermouth a buon prezzo.

Se si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Fabris Luigi e C. Udine*, Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri lire una e venti centesimi.

ELIXIR SALUTE
Dei Frati Agostiniani di San Paolo

Il più eccellente **LIQUORE** stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. 2.50

Deposito e vendita:

Presso *l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri 5* e presso il signor Augusto Bosero dietro il Duomo, *in Venezia* presso l'Agenzia Antonio Longega.

Contro il tarlo degli abiti.

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pelliccie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo.

Scatola centesimi 50.

Per acquisti rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

Timbri e Placche.

TIMBRI di vero caotchouc assortiti a prezzi miti.

PLACCHE in ferro smaltato per porte — uffici — Numeri per teatri, Camere d'Alberghi, Tabelle per chiavi — Etichette per bottiglie — Salsamentari — Pasticceri.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Fabris Luigi e C. Udine*, Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

per lavar stoffe in seta, lana ed altre
senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. 60 al pezzo con istruzione

Rivolgersi all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris** & C., UDINE, Via Mercerie n. 5, Casa Masciadri.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal
Laboratorio chimico-Farmaceutico
di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescera la dose fino ad un cucchiaio e mezzo, per libbra.

Si vende presso l'Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris, Udine, Via Mercerie, n. 5.

Specialità vendibili presso l'Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris e C. - Udine, Via Mercerie Casa Masciadri N. 5.

PER LUCIDARE LE SCARPE

od altro, fate uso della lustralina che la è migliore vernice del mondo. Conserva la pelle, la rende lucida, come lo specchio: non insudicia le sottane nè i calzoni. — Lire 1.50 la bottiglia.

PER AMMORBIDIRE LA CAPIGLIATURA

e pulirla usate «l'Acqua Ateniese», che impedisce la perdita dei capelli.
Lire 1 la bottiglia.

PROFUMATE LA BIANCHERIA

coll'«Iris florenti» che si vende in pacchetti da Lire 1.

RISTORATORE S. A. ALLEN

per ridonare capelli bianchi o scolorati, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza e nuovo sviluppo. Una sola bottiglia bastò, ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si coprirono di capelli.

Economia.

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. Costa cent. 12 al litro. Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

VINO ROSSO moscato igienico, si fa colla polvere enautica. Un pacco per produrre 50 litri lire 2.20.

VINO BIANCO spumante, tonico, digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver*. Dose per 50 litri lire 1.70.

VERMOUTH. — Polvere aromatica che dà un eccellente Vermouth semplice o chinato. Dose per 8 litri lir

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

LUCIDO PER BIANCHERIA

Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco L. 1.

Alle brave massaie.

Raccomandiamo l'uso di queste utilissime specialità.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti. Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore. — Un pezzo 60 centesimi con istruzione.

Vetro Solubile per accomodare ed unire cristalli rotti, porcellane, terraglie, mosaici. — Un flacon con istruzione centesimi 80.

Amido Banfi genuino — Scatola piccola cent. 30, scatola grande cent. 60.

Cipria Banfi profumata, igienica a centesimi 80 il pacco.

PER LE SIGNORE

Polvere depilatoria del Serraglio.

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più. Un vaso con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

è l'unica tintura-cosmetico, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppur la lingeria. — Un astuccio per circa 6 mesi L. 3.50.

PER LUCIDARE I METALLI

di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore istantaneo*.
Cent. 75 la bottiglia.

Glicerina Rettificata e Profumata

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.
Il flacon L. 2.

FLORINE

vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. — Lire 3 la bottiglia.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità.
Cent. 80 la bottiglia.

ELIXIR SALUTE

Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla collica. — Lire 2.50 la bottiglia.

PER ATTACCARE

qualunque oggetto rotto, fate uso della «Pantocolla indiana», che è la più recente e la migliore pasta di tutte.
Lire 1 la bottiglia.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo, porcellane, mosaici, ecc.
Prezzo cent. 80 la bottiglia con istruzione.

POLVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 50 per ogni busta.

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti.